

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.

" SEDUTO DI FRONTE AL TESORO, OSSERVAVA COME LA FOLLA VI GETTAVA MONETE. TANTI RICCHI NE GETTAVANO MOLTE. MA, VENUTA UNA VEDOVA POVERA, VI GETTÒ DUE MONETINE, CHE FANNO UN SOLOO. ALLORA, CHIAMATI A SÉ I SUOI DISCEPOLI, DISSE LORO: « IN VERITÀ IO VI DICO: QUESTA VEDOVA, COSÌ POVERA, HA GETTATO NEL TESORO PIÙ DI TUTTI GLI ALTRI. TUTTI INFATTI HANNO GETTATO PARTE DEL LORO SUPERFLUO. LEI INVECE, NELLA SUA MISERIA, VI HA GETTATO TUTTO QUELLO CHE AVEVA, TUTTO QUANTO AVEVA PER VIVERE »".

(MARCO 12, 41-44)

CARISSIMI AMICI,

RITORNO A VOI IN QUESTA 32^a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO PER CONDIVIDERE ALCUNE RIFLESSIONI SORTE IN ME DOPO LA PARTECIPAZIONE ALLA S. MESSA, VISSUTA CON DIVERSI COMPAGNI DELLA SEZIONE PROTETTA OVE SONO OSPITATO DA OLTRE TRE MESI.

ESSE RUOTANO INTORNO ALLA SECONDA PARTE DEL VANGELO CHE AVETE ASCOLTATO OGGI IN CHIESA.

IL QUADRO DI VITA CONCRETA È BEN CHIARO, GESÙ SI TROVA ALL'INTERNO DEL GRANDE TEMPIO DI GERUSALEMME, PROBABILMENTE SITUATO IN UNA POSIZIONE DEFILATA MA UTILE PER POTER OSSERVARE QUANTO ACCADEVA QUOTIDIANAMENTE AL SUO INTERNO.

EGLI NOTAVA QUANTO AVENIVA INTORNO ALLA CASSETTA DELLE ELEMOSINE (LA CHIAMO COSÌ USANDO UN'IMMAGINE A NOI DECISAMENTE FAMILIARE), OVE COSTANTEMENTE VENIVANO DEPOSITATE LE OFFERTE DEI DEVOTI, PIÙ FREQUENTATORI DELLA CASA DEL SIGNORE.

COME SEMPRE GESÙ È UN FINE OSSERVATORE ED INDIRIZZA LO SGUARDO

VERSO GLI OFFERENTI E SI SOFFERMA SULL' OBOLO DONATO DALLA POVERA VEDOVA, CIOÈ DA UNA DONNA DOPPIAMENTE EMARGINATA DA UNA SOCIETÀ PRIVA DI SUSSIDI VERSO CHI VENIVA COLPITO DA UN GRAVE EVENTO LUTTUOSO E DAL DISAGIO SCATURITO DA UNA MANCANZA DI QUANTO ERA NECESSARIO PER VIVERE DIGNITOSAMENTE.

QUESTA VEDOVA, SECONDO L'AFFERMAZIONE DI GESÙ, GETTA NEL TESORO PIÙ DI TUTTI GLI ALTRI, MENTRE TRA I PRESENTI REGNA L'INDIFFERENZA. INFATTI LE OFFERTE PIÙ SOSTANZIOSE VENIVANO SISTEMATICAMENTE FATTE NOTARE DAGLI INCARICATI DEL TEMPIO, GIUNGENDO PERSINO ALLO SQVILLO DELLE TROMBE PER RICHIAMARE L'ATTENZIONE GENERALE.

GESÙ È UOMO DI UDITO E VISTA FINE E NON GLI SFUGGONO LE DUE MONETINE VALUTATE NULLA DAI PRESENTI.

LA DONNA SI TROVA A SUA INSAPUTA AL CENTRO DELLA SCENA E VIENE INDICATA AI DISCEPOLI QUALE MAESTRA DELLA FEDE, PROBABILMENTE TRA LO STUPORE GENERALE.

SOVENTE NEL VANGELO TROVIAMO IL MESSIA ATTENTO ALLE PICCOLE COSE, AI DETTAGLI DI POCO CONTO, ALMENO SECONDO IL NOSTRO PUNTO DI VISTA: COME È SAGGIA LA BIBBIA QUANDO ANNUNCIA PER MEZZO DEI PROFETI LA LONTANANZA DEI PENSIERI DI DIO RISPETTO AI NOSTRI!

COME MAI GESÙ SI ESPONE DIRETTAMENTE IN APERTO CONTRASTO CON LE CONSVETUDINI DEL TEMPO? UNA VOLTA ANCORA EGLI PONE AL CENTRO DELLA SITUAZIONE IL CUORE DELL'UOMO. IL GESTO BUONO DI PARTECIPARE AI BISOGNI DELLA COMUNITÀ DEVE ESSERE COLLOCATO NELLA SUA GIUSTA DIMENSIONE SPIRITUALE.

LA VEDOVA NEL SILENZIO OFFRE IL NECESSARIO, TUTTI GLI ALTRI NEL RUMORE IL SUPERFLUO: SONO DUE MONDI AGLI ANTIPODI.

NON È CERTO DIFFICILE RAGIONARE SU QUESTO INSEGNAMENTO, ALLA LUCE DELLE NOSTRE ESPERIENZE QUOTIDIANE, ANCHE PARROCCHIALI, OVE CONIANDO UN TERMINE PROVOCATORIO, I PARROCI SONO DIVENTATI ORMAI I "RIGATTIERI DELLA CARITÀ" DOVENDO STIPARE NEI VARI LOCALI LE COSE DESUETE SCARICATE SPESSO CON POCO PUDORE NEI PRESSI DELLA CHIESA. CUMULI DI MATERIALE TALVOLTA INSERVIBILE, LISO,

LA CUI ELIMINAZIONE È SPESSO PER GLI EX PROPRIETARI MOTIVO DI SODDISFAZIONE PER LO SPAZIO RECUPERATO IN CASA.

CERTO VI SONO ANCHE CASI DI LODEVOLE SENSIBILITÀ, MA PURTROPPO SEMPRE POCO FREQUENTI: POSSIAMO DEFINIRE ATTO RELIGIOSO DARE AGLI ALTRI CIÒ CHE A NOI NON SERVE PIÙ? QUALE ATTENZIONE C'È NEI CONFRONTI DEL NOSTRO PROSSIMO BISOGNOSO?

IL SIGNORE GESÙ CI INVITA AD ESSERE SOLIDALI NELLA CONDIVISIONE DEL NECESSARIO E QUESTO FORSE CI COSTA PARECCHIO.

SI TRATTA DI ACCANTONARE L'AVERE PER RITROVARE L'ESSERE.

COSA FARE NEI CASI CONCRETI È EVIDENTE, ANZI LO È COSÌ TANTO DA POTER TRANQUILLAMENTE EVITARE FACILI ESEMPI.

MI PARE DI POTER DIRE CHE IL NOSTRO DESTINO NELL'ETERNITÀ SI GIOCHI SU APPARENTI "DETTAGLI" SULLA GESTIONE DEI BENI NONCHÉ SULL'AMORE PROFUSO NEL RENDERE I POVERI PARTECIPANTI DI QUANTO LA DIVINA PROVVIDENZA HA POSTO NELLE NOSTRE MANI.

I DUE SPICCIOLI DELLA POVERA VEDOVA NON HANNO FATTO RUMORE NELLA GRANDE CASSA DEL TEMPIO, MA HANNO RESO PIÙ DI TUTTO IL TESORO ACCUMULATO CON LE GRANDI DONAZIONI.

IN QUESTO TEMPO CHE CI AVVICINA ALL'AVVENTO NON POSSO CHE AUGURARVI UN'ATTENZIONE OPEROSA NEL CONFRONTI DEI PIÙ BISOGNOSI, VI INVITO A COINVOLGERE I SACERDOTI IN UNA GIOIOSA PASTORALE AD AMPIO RAGGIO. LI AIUTERETE A LASCIARE IL COMPITO PUR UTILE DI ASSEMBLARE LE COSE RICEVUTE PER INDOSSARE I PANNI DEI MISSIONARI DELL'AMORE DI DIO, CHE NON FA DIFFERENZA TRA TUTTI I SUOI FIGLI.

LA VERGINE SANTISSIMA, DONNA UMILE E OPEROSA, CI SORREGGA.

VOSTRO,

don Lino